

ISTITUTO COMPRENSIVO «G.M.SACCHI»
PIADENA DRIZZONA

*INCLUSIONE:
DOVE...COME...QUANDO...*

INCLUSIONE...



PTOF

- ▶ Adesione alla RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE
- ▶ Individuazione di figure di sistema: Funzione Strumentale Inclusione e Referente disabilità
- ▶ Progettualità che valorizzi i diversi linguaggi: Progetto Linguaggi del corpo e Progetto Lettura
- ▶ PROGETTO SCREENING sulle difficoltà di apprendimento
- ▶ Adesione al progetto You&me
- ▶ Sperimentazione nuovo modello PEI su base ICF
- ▶ Continuità tra ordini di scuola

Adesione alla RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

- Il nostro Istituto ha aderito alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute, che include più del 50% degli Istituti scolastici di Regione Lombardia.

I principi fondamentali della Rete :



I quattro ambiti di intervento della Rete

sviluppare le competenze individuali

qualificare l'ambiente sociale

rafforzare la collaborazione comunitaria

migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo della scuola



Equità

La scuola offre a tutti/e l'accesso equo a un'ampia gamma di opportunità educative e di salute, favorendo lo sviluppo di competenze e la crescita emozionale e sociale di ogni individuo finalizzate all'ottenimento, nel lungo termine, di un impatto significativo rispetto alla riduzione delle disuguaglianze

• quindi i progetti devono

- ❑ Rivolgersi a tutti gli alunni di una particolare età o tutti gli alunni aventi specifici bisogni.
- ❑ Avere un peso economico dell'investimento tendenzialmente uguale per ogni alunno dell'Istituto su medesimo Progetto.
- ❑ Offrire i medesimi progetti agli alunni delle stesse età.
- ❑ Avere un impegno di coordinamento distribuito su più soggetti.



Partecipazione

La scuola mira al coinvolgimento attivo dei diversi membri della comunità scolastica (bambini, ragazzi, personale, genitori) e si preoccupa di sviluppare motivazione e impegno all'azione.

• quindi i progetti devono

- ❑ Coinvolgere i genitori nella scelta e svolgimento.
- ❑ Sfruttare le competenze, se sono giudicate consone, presenti in Associazioni o Enti culturali dei Territori.
- ❑ Coinvolgere gli Enti Locali nella scelta e organizzazione
- ❑ Condividere ogni progetto con l'intero team docente dei plessi e portarlo a conoscenza del personale ausiliario.



Sostenibilità

la scuola che promuove salute riconosce che benessere, formazione e apprendimento sono strettamente legati.

• quindi i progetti devono

- ❑ Potenziare gli investimenti sulle fasce d'età inferiori in via preventiva, soprattutto per le tematiche della salute.
- ❑ Stabilire investimenti commisurati all'efficacia del progetto (bisogni e obiettivi).
- ❑ Rispettare alcune caratteristiche: almeno 15 ore annuali con cadenza settimanale e/o in momenti intensivi durante l'anno; essere concordato con i docenti curricolari e con sviluppi/consolidamenti realizzati da essi; con la presenza dei docenti;
- ❑ Scegliere azioni che convergano sulle aree critiche educative e/o curricolari eventualmente integrando le competenze dei docenti curricolari ricorrendo ad esperti; se il progetto ha obiettivi trasversali venga svolto sulle varie aree disciplinari; vengano utilizzate metodologie plurime afferenti ai vari codici simbolici.
- ❑ Stabilire strumenti e tempi certi di monitoraggio e valutazione di ogni Progetto.
- ❑ Trasferibilità in altre realtà scolastiche.
- ❑ Affidato a responsabili di Progetto.



Inclusione

La scuola che promuove salute riconosce e valorizza le diversità e si preoccupa di costruire una comunità di apprendimento in cui tutti possano godere della fiducia e del rispetto reciproco. Per questo si impegna a favorire buone relazioni degli alunni fra loro, con il personale scolastico e tra la scuola, i genitori e la comunità locale.

• quindi i progetti devono

- ❑ Rivolgersi a tutti gli alunni, flessibili e adattabili ai loro profili neuro-evolutivi
- ❑ Utilizzare strategie didattiche plurime e contesti di apprendimento destrutturati
- ❑ Integrare le nuove tecnologie nei contesti di apprendimento se il progetto lo consente.

Individuazione di figure di sistema:



Funzione
Strumentale
Inclusione



Referente
Diversabilità

Nell'Istituto vengono individuate figure di sistema con il compito di coordinare diverse azioni e risorse nell'ambito di competenza.

Le referenti hanno il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico e supportare colleghi, famiglie e alunni nel percorso inclusivo.

DURANTE L'ANNO VENGONO SVOLTI MONIRAGGI E INCONTRI PERIODICI.

Progettualità che valorizzi i diversi linguaggi



Progetto Linguaggi del corpo



Progetto Lettura

OBIETTIVI

- ▶ Sviluppare le capacità espressive attraverso le diverse forme di comunicazione verbali e non verbali
- ▶ Favorire la comunicazione e la collaborazione fra gli alunni, in particolare per coloro che dimostrano di prediligere i codici non verbali.
- ▶ Favorire lo sviluppo delle diverse forme di intelligenza: emotiva, sociale, ...
- ▶ Prevenire il fenomeno emotivo della disaffezione scolastica, anticamera della dispersione scolastica
- ▶ Favorire l'amore per la lettura, attraverso la lettura e l'ascolto di testi letterari di vario tipo e forma.
- ▶ Promuovere la frequentazione di librerie e biblioteche.
- ▶ Educare alla conoscenza di sé attraverso la riflessione sui contenuti, l'identificazione nei personaggi e la collaborazione con i compagni.
- ▶ Conoscere forme nuove di espressione : Kamishibai, laboratorio fumetto, videopoesia.

PROGETTO SCREENING sulle difficoltà di apprendimento

OBIETTIVI



Monitorare all'interno del ciclo scolastico la presenza di fattori di rischio e creare un canale privilegiato di comunicare tra le realtà del territorio.



Accrescere il benessere percepito a scuola ed il senso di efficacia di tutti i protagonisti.



Agire precocemente sulle fragilità relative all'area degli apprendimenti per garantire il più possibile percorsi mirati ed individualizzati.



Accrescere le competenze del corpo docente in merito ai problemi specifici, fornendo nuovi strumenti interpretativi e di intervento.



Collaborare con un gruppo multi-disciplinare di operatori scolastici al fine di tradurre operativamente le proposte teoriche.

Adesione al Progetto You&me

IL PEER TUTORING IN FAVORE DI BAMBINI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Il progetto intende:

- ▶ supportare processi di co-progettazione
- ▶ promuovere il peer tutoring
- ▶ adottare il modello ABA
- ▶ favorire la conoscenza dei disturbi dello spettro autistico



Sperimentazione nuovo modello PEI su base ICF

I docenti hanno sperimentato il modello di PEI su base ICF per programmare gli interventi educativi e didattici nel corrente anno scolastico.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha elaborato nel 2001 uno strumento di classificazione che analizza e descrive la disabilità come esperienza umana che tutti possono sperimentare. Tale strumento, denominato ICF, propone un approccio all'individuo normodotato e diversamente abile dalla portata innovativa e multidisciplinare.

L'ICF si delinea come una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità. Tramite l'ICF si vuole quindi descrivere non le persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità.